

i cammini

Durante il periodo di apertura della mostra i Carabinieri Forestali insieme agli esperti del CAI (Club Alpino Italiano) organizzeranno **i cammini**: escursioni in ambienti forestali ricchi di storia e di valori ambientali. Gruppi di una trentina di persone verranno accompagnati lungo sentieri, all'interno di boschi e in luoghi che sono stati trasformati dai lavori di rimboscimento negli anni dal 1930 al 1970. L'iscrizione è obbligatoria e deve pervenire almeno 5 giorni prima dell'escursione. Ai fini assicurativi è prevista la corresponsione di una quota di € 7,50 (sono esclusi i soci CAI).

Sabato 29 ottobre 2022

Riserva Naturale Orientata Duna Costiera Ravennate e Foce del Torrente Bevano, percorso ad anello con partenza da Lido di Dante – ingresso Camping Village Ramazzotti, Viale Paolo e Francesca – Ravenna alle ore 9,30 (per info e prenotazione 0544 437379);

Sabato 05 novembre 2022

Riserva Naturale Orientata di Guadine-Pradaccio, percorso andata e ritorno su medesimo sentiero con partenza dal parcheggio in località Cancelli a Bosco di Corniglio (PR) alle ore 9,30 (per info e prenotazione 0521 235808);

Sabato 05 novembre 2022

Parco Naturale Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, percorso ad anello con partenza dall'Eremo di Madonna del Faggio, Montecopiolo (RN) alle ore 9,30 (per info e prenotazione 0541 762911);

Sabato 12 novembre 2022

Monte Fumaiolo, percorso ad anello con partenza dalla piazza centrale della località Le Balze di Verghereto (FC) alle ore 9,30 (per info e prenotazione 0543 410520);

Sabato 12 novembre 2022

Parco Regionale Alto Appennino Modenese, percorso ad anello con partenza dal Giardino Esperia in località Passo del Lupo, Sestola (MO) alle ore 9,30 (per info e prenotazione 059 225100);

Sabato 19 novembre 2022

Parco Regionale del Corno alle Scale, percorso ad anello con partenza dalla Caserma Forestale di Madonna dell'Acerò, Lizzano in Belvedere (BO) alle ore 9,30 (per info e prenotazione 051 5274317).

In collaborazione con



Festa degli Alberi a Monghidoro negli anni Cinquanta del secolo scorso



1953 - Il cardinale Lercaro durante una Festa degli Alberi a Bologna



La Riserva naturale Integrale di Sasso Fratino (Forlì-Cesena)



La Caserma Forestale di Madonna dell'Acerò in costruzione negli anni Trenta; punto di partenza dell'escursione del 19/11/2022

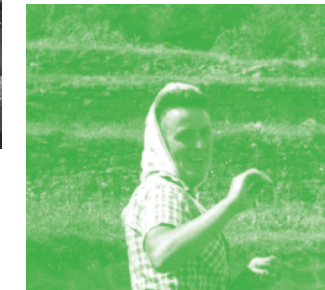
gli uomini che piantavano alberi

21.10 –
21.11.2022

Mostra fotografica, dialoghi e cammini sulla trasformazione del paesaggio dell'Appennino emiliano-romagnolo in occasione della ricorrenza dei 200 anni dalla nascita del Corpo Forestale dello Stato

Bologna,
San Giorgio in Poggiale
Via Nazario Sauro 20/2

Lunedì - sabato 10 - 18;
Domenica 15 - 18



Con la collaborazione di

- CAI (Club Alpino Italiano) – Gruppo Regionale Emilia-Romagna
- Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna
- ANFOR (Associazione Nazionale Forestali) Emilia-Romagna

Con il contributo di



Con il sostegno di



la mostra fotografica

21.10 – 21.11.2022

Biblioteca d'Arte e di Storia
di San Giorgio in Poggiale
Bologna, Via Nazario Sauro 20/2

Lunedì-sabato 10-18; domenica 15-18
Ingresso gratuito

Per gli istituti scolastici sono previste
visite guidate dal lunedì al sabato
previa prenotazione al n. 051 5274317

Le origini del Corpo Forestale dello Stato - oggi Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri - risalgono al 1822, quando fu costituita l'*Amministrazione forestale per la custodia e la tutela dei boschi* del Regno di Sardegna; la mostra *Gli uomini che piantavano alberi* è stata realizzata in occasione dei 200 anni dalla fondazione.

L'esposizione, attraverso fotografie, documenti, disegni e oggetti, partendo dalla storia delle amministrazioni forestali che hanno interessato il territorio italiano, e in particolare l'Emilia-Romagna, affronta temi quali la trasformazione del paesaggio, la vita e il lavoro delle popolazioni

dell'Appennino, i progetti di sistemazione idraulico-forestale, la biodiversità, l'educazione e la cultura forestale.

La mostra racconta le storie degli "uomini che piantavano alberi", comunità di uomini e donne che si sono adoperati per ampliare e poi tutelare il patrimonio forestale e naturale del nostro Paese.

I visitatori attraverso le foto e i documenti tratti dagli archivi dei Carabinieri Forestali iniziano con l'intraprendere, nella prima parte della mostra, un percorso attraverso gli ultimi 200 anni di storia della nostra Nazione che si intreccia con quella del Corpo Forestale.



2022 - Carabinieri Forestali impegnati in attività operativa.



1915 - Guardia del Corpo Reale delle Foreste

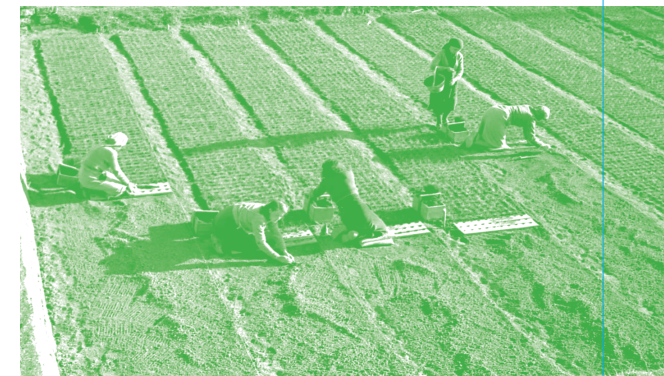


Il lavoro nei cantieri forestali e nei vivai negli anni Cinquanta del secolo scorso

Una sezione successiva della mostra consente di apprezzare gli effetti sul paesaggio del lavoro di sistemazione del territorio, svolto, sotto la direzione del Corpo Forestale dello Stato, nel secolo scorso tra gli anni Trenta e gli anni Cinquanta; periodo nel quale il paesaggio italiano si è profondamente modificato con un aumento straordinario della superficie boscata. In mostra, attraverso la tecnica del fotoconfronto, è agevole percepire immediatamente i grandi cambiamenti che hanno interessato i paesaggi appenninici e litoranei del territorio regionale.

Una parte della mostra è poi dedicata alle condizioni di vita e al lavoro degli uomini e delle donne del nostro Appennino durante la seconda metà del secolo scorso: lavoratori e lavoratrici impegnati in vivai e in cantieri forestali che hanno realizzato opere straordinarie in condizioni proibitive. Segue un'analisi dettagliata dei progetti di sistemazione dei bacini montani con la rappresentazione delle modalità tecniche di realizzazione di opere idrauliche, rimboschimenti e vivai. È possibile apprezzare, in particolare nelle aree protette, gli effetti sulla biodiversità dell'attività compiuta dall'uomo, che ha facilitato l'opera della Natura.

La mostra si conclude con una sezione dedicata alla Festa degli Alberi che si celebra il 21 novembre di ogni anno. La Festa degli Alberi, che è stata vissuta con entusiasmo, passione e coinvolgimento fino agli anni Settanta, è tornata a diventare rilevante con la Legge 14 gennaio 2013, n. 10 che l'ha promossa a Giornata Nazionale degli Alberi.



i dialoghi e gli incontri

Accompagnano la mostra alcune "conferenze", i **dialoghi**, con scrittori, scienziati, artisti e studiosi sulle tematiche che sono al centro della mostra: lo studio, la contemplazione e il racconto della Natura e delle emozioni che suscita. Il Paesaggio come sintesi delle forze della Natura e dell'attività antropica: **Appennino Paesaggio Infinito**.

I dialoghi si svolgeranno, ad ingresso gratuito e fino ad esaurimento dei posti disponibili, nella Biblioteca di San Giorgio in Poggiale con orario 17-19 nelle seguenti date:

Giovedì 27 ottobre 2022 - Il bosco corpo vivo

Piermaria Corona – Centro Ricerca Foreste Legno del CREA - MIPAAF
Giorgio Vacchiano – Università Statale di Milano
Alessandro Chiarucci – Università di Bologna
Silvia Biondini – Reparto Carabinieri Biodiversità Pieve Santo Stefano (AR)

Giovedì 3 novembre 2022 - L'invenzione della Natura

Loriano Macchiavelli – Scrittore
Enrico Brizzi – Scrittore
Paola De Pietri – Artista

Giovedì 10 novembre 2022 – I Segni e i significati

Mauro Agnoletti – Università di Firenze
Carlo Blasi – Università di Roma "La Sapienza"
David Monacchi – Artista, compositore, ingegnere del suono
Carla Di Francesco – FAI Emilia-Romagna

Giovedì 17 novembre 2022 – Il Tutto che ci unisce

Giuseppe Casetta – Abate Generale Monaci Vallombrosani
Gianfranco Marchesi – Medico Specialista in Neurologia e Psichiatria
Livio Pedrana – Stazione Carabinieri Forestale di Sestola (MO)
Sara Aielli – NIPAAF Reggio Emilia

Sono in programma, nella Biblioteca di San Giorgio in Poggiale, anche alcuni **incontri**:

- con l'arcivescovo di Bologna, cardinale Matteo Maria Zuppi, in occasione della inaugurazione della mostra (**21 ottobre** alle ore **17,30**);
- con lo scrittore Enrico Brizzi che presenterà il suo libro *L'imprevedibile mare di Milano* (**3 novembre** alle ore **18,30**);
- con i rappresentanti del Comune di Bologna, della Città Metropolitana e della Regione Emilia-Romagna, il giorno **22 novembre** alle ore **9,30** in occasione della Giornata Nazionale degli Alberi.



Paesaggio nei pressi della chiesa di San Biagio a Castel dell'Alpi (Bologna) durante i lavori di ripristino della frana del 1951 e oggi a settanta anni di distanza.

